

Startup attratte dalla Marca: «Ecco come realizzarle»

► Camera di commercio Unicredit e t2i: seminario pratico

L'INIZIATIVA

TREVISO Poco meno di un quinto delle startup innovative venete ha sede nella Marca. E il Veneto è la quarta regione, in questo campo in Italia. Nel Trevigiano operano 146 neosocietà su 811. Numeri che però potrebbero crescere: basti pensare che le realtà iscritte all'apposito registro rappresentano appena lo 0,7 per cento di tutte le imprese su scala regionale. Non a caso, proprio a Treviso, Camera di commercio, UniCredit e t2i - Trasferimento tecnologico e innovazione, hanno voluto organizzare, ieri, il seminario "Da zero a uno: dall'idea all'impresa". E hanno voluto dare all'appuntamento un taglio molto pratico, con indicazioni operative per gli startupper o, ancor più, per chi sta pensando a concretizzare la propria idea imprenditoriale.

L'INCONTRO

Così, nella tavola rotonda, Roberto Santolamazza (direttore di t2i), Renzo Chervatin (responsa-

bile per lo sviluppo territoriale per il Nord Est di UniCredit), Monica Lanaro (ideatrice del progetto "Recognition" di Fabrica, basato sull'intelligenza artificiale), Daniele Abate (di H-Farm) e Alessandra Polin (presidente del Gruppo Giovani di Unindustria Treviso) hanno presentato le proprie esperienze e fornito una serie di consigli. L'incontro è stata anche l'occasione per lanciare la nuova edizione di UniCredit StartLab, il programma di accelerazione promosso dalla banca. Tra le partecipanti del 2017 anche Symera, startup di Ponzano, specializzata in inchiostri per stampa digitale.

IL TRAGUARDO

L'obiettivo, come ha ricordato Chervatin, è quello di favorire lo sviluppo dell'intero tessuto imprenditoriale, perché sempre più anche aziende tradizionali ricorrono alle startup per inserire al proprio interno elementi di novità. «Rispetto a qualche anno fa è cresciuta la consapevolezza dell'importanza dell'innovazione nel processo di sviluppo delle nostre imprese - conferma Santolamazza -. Urge soprattutto la contaminazione tra startup e grandi imprese consapevoli che il successo lo determina sempre il mercato».

Mattia Zanardo



ORGANIZZATORE Roberto Santolamazza, direttore di t2i

